

**Accordo con le organizzazioni sindacali e la R.S.U.
relativo alla “Fase 2” dell’emergenza COVID-19
nell’Università di Roma La Sapienza**

Con riferimento all’emergenza COVID-19 ed in particolare alla cosiddetta Fase 2, il cui termine è previsto dall’allegato alla nota del 4 maggio 2020 prot. N. 798 del MUR per il mese di agosto 2020, le Organizzazioni sindacali e la R.S.U. e la Parte Pubblica concordano quanto segue:

- a) Il presente accordo ha validità fino alle nuove disposizioni e potrà essere modificato o rinnovato con l’accordo delle Parti;
- b) Le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a rispettare e ad attuare puntualmente tutti i vincoli normativi emanati dalle autorità competenti, ed in particolare ai DPCM del 11 marzo, del 22 marzo, del 1° aprile, del 10 aprile, del 26 aprile 2020 e ad ogni altra normativa nazionale o locale;
- c) In ossequio al “Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all’emergenza sanitaria da Covid-19” sottoscritto in data 3 aprile 2020 presso il Ministero della Funzione Pubblica, l’Amministrazione di Sapienza si impegna a promuovere incontri di informazione e confronto, di norma a settimane alterne, con le rappresentanze sindacali sui punti del presente accordo, al fine di condividere informazioni e concordare le azioni volte, nel rispetto imprescindibile della tutela della salute delle persone, a garantire lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca;

L’Università e la Parte sindacale concordano nell’esprimere l’interesse ad un progressivo e graduale ripristino dei servizi in presenza a favore degli studenti e delle attività di ricerca, ad iniziare dal riavvio del servizio in alcune delle biblioteche, escluse per il momento le sale lettura, ed alla riapertura alle attività scientifiche di alcuni laboratori lì ove le condizioni di sicurezza e organizzative lo consentano.

A questo fine si precisa quanto segue:

- d) Per quanto attiene alle indicazioni di prevenzione e protezione in materia di sicurezza si rinvia al dettaglio esposto nei documenti tecnici, redatti dall’Uffici della Sicurezza di Sapienza con il supporto tecnico scientifico della Task Force COVID-19 nominata dal Rettore, allegati al presente accordo, e precisamente:
 - Malattie infettive trasmesse per via respiratoria. Indicazioni ai Datori di Lavoro per la prevenzione e protezione della salute di lavoratori ed equiparati.
 - Malattie infettive trasmesse per via respiratoria. Indicazioni ai Lavoratori ed equiparati per la prevenzione e protezione della salute.
 - Vademecum sulle misure di prevenzione e protezione per le attività di cui al DPCM del

26/04/2020 (art. 1, comma1, lettera n).

Tali documenti sono stati oggetto di comunicazione e confronto con la R.S.U. e le OO.SS. nella loro stesura attuale; l'Amministrazione si impegna sin da ora a portare in comunicazione e confronto le ulteriori revisioni e versioni che l'evolvere continuo della situazione renderà necessarie;

- e) Per Sapienza, come specificato nell'art. 2 comma1 lett e) del D.R. 1457/2015, risultano Datori di lavoro "il Direttore Generale, i Presidi di Facoltà, il Direttore della Scuola Superiore di Studi avanzati, il Preside della Scuola di Ingegneria Aerospaziale, i Direttori di Dipartimento, il Direttore del Polo museale, il Direttore del Sistema bibliotecario [omissis]".

Preposti e Dirigenti ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/80 e ss.mm.ii., sono individuati in aderenza a quanto previsto medesimo articolo, secondo quanto specificato nell'art. 2 comma 1 lettere f) ed l) del D.R. 1457/2015.

"In particolare i Direttori di biblioteca sono individuati quali "dirigenti", in ottemperanza all'art. 2 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 81/08, nei soli casi in cui a questi siano attribuiti efficaci poteri gerarchici e funzionali, tali da permettergli di attuare le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa (c.d. autonomia organizzativa).In tutti gli altri casi sono da considerarsi quali "preposti", ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. e) D.Lgs. 81/08"

- f) Oltre a quanto specificato nei citati documenti, si precisa quanto segue:

- Le mascherine, come definite dall'art. 3 del DPCM 26.04.2020, sono obbligatorie per tutti nei locali chiusi aperti al pubblico, inclusi quelli potenzialmente frequentati dagli studenti, nonché in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire con certezza il rispetto della distanza interpersonale minima di due metri. L'Amministrazione conferma l'impegno a fornire le mascherine a tutte le strutture che ne faranno richiesta, sulla base della numerosità del personale in presenza, affinché tutti i lavoratori ne siano provvisti per un utilizzo coerente con le indicazioni della Task Force COVID-19 nominata dal Rettore;
- Negli spazi aperti oppure nei locali chiusi non aperti al pubblico, se non si indossa la mascherina è necessario rispettare la distanza interpersonale di almeno due metri;
- Il Datore di lavoro ha l'obbligo di fornire al lavoratore i DPI necessari a svolgere l'attività lavorativa;
- Fermo restando la necessità di ridurli al minimo, gli accessi agli spazi di Sapienza dovranno essere oggetto di una attenta gestione organizzata dal datore di lavoro finalizzata a consentire l'ingresso solo a chi sia autorizzato nel rispetto delle regole stabilite;a tal fine, ciascun Responsabile di struttura definirà periodicamente (di norma con cadenza settimanale) l'elenco del personale autorizzato ad accedere alla struttura, dandone comunicazione al personale addetto agli accessi alle sedi;
- E' necessario pulire e sanificare gli ambienti con frequenza almeno giornaliera come indicato nei documenti tecnici. La pulizia dovrà essere effettuata in assenza di personale o studenti.

- g) In merito alle misure di organizzazione del lavoro, le parti concordano che il lavoro agile continua a rappresentare, fino a nuove determinazioni sulla base dei disposti normativi che interverranno nel corso del tempo, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, con alcune condizioni di priorità per l'accesso;le attività amministrative indifferibili (ai sensi dell'art. 87, comma 1, della Legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18)potranno anche essere svolte in modalità mista, organizzando le attività in rotazione, anche



alternando la presenza in sede con il lavoro agile; in via temporanea e del tutto eccezionale, anche al fine di rispondere positivamente alle ordinanze territoriali che prevedono un'articolazione del lavoro con orari differenziati e flessibili, è consentito che il Responsabile di struttura e il singolo dipendente concordino, ferma restando l'attuale tipologia di orario di lavoro e la corrispondente indennità di quest'ultimo, la fascia oraria in cui svolgere, nell'ambito della giornata, la prestazione lavorativa, che non potrà comunque eccedere gli orari di apertura e di chiusura della sede di servizio (da tale facoltà sono esclusi i turni, per i quali restano confermate in ogni caso le vigenti fasce orarie e flessibilità che prevedono già un avvicendamento del personale e una specifica indennità per la peculiare modalità lavorativa svolta).

L'Amministrazione avvia un processo di definizione della tipologia di attività indifferibili e ne informerà le Parti sindacali.

- h) La contestualizzazione ed il rispetto in sede locale delle indicazioni generali definite a livello centrale sarà operato a cura dei singoli Datori di lavoro in quanto, nel modello Sapienza, sono gli unici a conoscere nel dettaglio le esigenze e le modalità delle attività da svolgere e sono i soggetti in capo ai quali ricade la responsabilità datoriale ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. La verifica della corretta applicazione in sede locale delle regole sarà oggetto di confronto con la R.S.U. e le OO.SS.
- i) L'Università si è già impegnata al fine di stipulare una convenzione con l'Azienda Policlinico Umberto I finalizzata all'esecuzione di test sierologici SARS-CoV-2 a favore dei dipendenti universitari non strutturati con oneri a carico dell'Ateneo

Le parti riconoscono che la situazione di emergenza COVID è per sua natura in continua evoluzione e concordano che le modifiche o le integrazioni che si renderanno via via necessarie saranno oggetto di informazione e confronto tra le parti anche per gli aspetti organizzativi.

Roma, 19 maggio 2020

Parte Pubblica

Prorettore Vicario *firmato*

Direttore Generale *firmato*

Consigliere del Rettore alle Politiche del Personale *firmato*

Direttore Area Organizzazione e Sviluppo *firmato*

Parte sindacale

OO.SS.:

FLC/CGIL *firmato*

CISL SCUOLA *firmato*



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Fed. UIL SCUOLA RUA *firmato*

SNALS CONFSAL *firmato*

Fed. GILDA UNAMS

RSU d'Ateneo *firmato*

.